

E' annunciata dal ministro Busetti un'operazione in due tempi nelle prossime settimane che prevede assunzioni di docenti nelle università, riferisce il Sole24Ore. L'intervento passerà da una revisione del meccanismo dei "punti organico" che governa le assunzioni negli atenei. Il primo atto sarà lo sblocco del decreto ministeriale con i 2.038 "punti organico" validi per il 2018 che finora era rimasto congelato. E che assicurerà l'assunzione dei primi 2mila docenti considerando che un ordinario corrisponde a un punto e un associato a 0,7. Con una novità di rilievo nella ripartizione ateneo per ateneo: sarà eliminato il tetto del 110%, delle proprie cessazioni valido per tutti. Come? Dopo aver assicurato a tutte le università il 50% del proprio turnover, si attribuirà il restante 50% sulla base del livello di virtuosità dei bilanci. Più i conti saranno in ordine, più avranno mani libere. Il secondo intervento arriverà con un emendamento alla legge di bilancio all'esame di Palazzo Madama, che incrementerà le facoltà di assunzione "normali" del sistema universitario (100% del turn over sull'intero territorio nazionale) con 220 punti organico nel 2019 e altri 220 nel 2020. Almeno altri 440 posti, dunque. Riservati stavolta alle università virtuose. Una misura che si somma ai nuovi 1000 ricercatori di tipo b - quelli con tenure track - già contenuta nel testo ordinario della manovra e che potrebbe essere affiancata, grazie a un altro emendamento allo studio, da una prima "infernata" di ricercatori a tempo indeterminato. Previsti dalla riforma Gelmini del 2010 ma rimasti sulla carta. (Fonte: E. Bruno, IlSole24Ore 13-12-18)